



ORIGINALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ'-CESENA

Prot. Gen. N. 84388/2008

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno duemilaotto addì 16 (sedici)

del mese di Settembre alle ore 09:00, presso la sala delle adunanze,

previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Sigg.:

- | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE |
| 2) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | VICE PRESIDENTE |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE |
| 4) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE |
| 5) | COLLARETA | MARGHERITA | - | ASSESSORE |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE |
| 7) | MANNI | ALBERTO | - | ASSESSORE |
| 8) | MORETTI | ORAZIO | - | ASSESSORE |
| 9) | RUSTICALI | LUIGI | - | ASSESSORE |
| 10) | SANSAVINI | LUIGI | - | ASSESSORE |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

OGGETTO N. 496

COMUNE DI BORGHI. VARIANTE ADOTTATA CON DELIBERAZIONE C.C. 5 DEL 26.02.2008, AVENTE TITOLO "ADOZIONE VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 4, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONALE N. 47/78". FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELLA L.R. 47/78, ART.15, COMMA 5. ESPRESSIONE PARERE EX ART. 13 DELLA L. 64/74. ESPRESSIONE PARERE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS. 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 4/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la Variante adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione C.C. 5 del 26.02.2008, avente titolo “*Adozione Variante al PRG ai sensi dell’art. 15, comma 4, lettera a) della legge regionale n. 47/78*”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 15.04.08, in atti con prot. prov.le 39637 del 15.04.08;

Richiamate le integrazioni richieste in data 13.05.08 (prot. n. 49587);

Viste le integrazioni trasmesse in data 17.07.08, in atti con prot. prov.le 71038 del 17.07.08;

Visto il Rapporto Preliminare, redatto ai sensi dell’art. 12 “verifica di assoggettabilità” del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., trasmesso da Comune in data 17.07.08, in atti con prot. prov.le 71027 del 17.07.08;

Dato atto che il Rapporto Preliminare, redatto ai sensi dell’art. 12 “verifica di assoggettabilità” del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., è stato trasmesso alle autorità competenti in data 18.07.08 (prot. prov. n. 71741 del 18.07.08);

Visti i contenuti della variante in oggetto:

1. stralcio di una zona BS (zona residenziale di completamento satura, pari a mq 730) e di una zona H (verde privato, pari a mq 450) con ridestinazione a zona G “Servizi - attrezzature civili di tipo comune di tipo polifunzionale”;
2. stralcio di una zona BS (zona residenziale di completamento satura, pari a mq 70) e di una zona G (verde attrezzato, pari a 1.100 mq) per individuazione di viabilità al servizio del centro urbano;
3. zonizzazione di un’area, attualmente destinata a zona agricola, come nuova zona G “verde attrezzato”, pari a 2.050 mq;

Richiamato quanto segue:

- sulle Varianti al PRG la Giunta Provinciale formula, ai sensi dell’art. 15, comma quinto, della legge regionale 47/78, come modificata dalla legge regionale 6/95, osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione della Variante, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate;
- sulle Varianti la Provincia, nell’ambito della formulazione delle osservazioni esprime, ai sensi dell’art. 37 della L.R. 31/2002, come modificato dall’art. 14 della L.R. 10/2003, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio ex art. 13 della L. 64/74;

- sulle Varianti al PRG la Giunta Provinciale esprime, ai sensi della L.R. 9/08, art.1, parere sulla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3065 in data 28.02.1990;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 98), adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1193 del 27.09.99 (BUR n.102 del 11.08.99);
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 68886/146, in data 14.09.2006;
- Piano Provinciale di gestione dei rifiuti approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30/07/07;
- Piano Infraregionale delle attività estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;

Verificato ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma quinto e 14, comma secondo, della legge regionale 47/78:

- che le previsioni di Piano non presentino vizi di legittimità;
- che siano assicurate:
 - a) l'osservanza delle prescrizioni, indirizzi e direttive contenuti negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale sovraordinati;
 - b) la razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse statale, regionale e provinciale;
 - c) la tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali ambientali ed archeologici nonché delle zone di cui al successivo art. 33;
 - d) l'osservanza delle prescrizioni di cui al successivo art. 46 come integrato;
 - e) il rispetto delle norme igienico sanitarie che abbiano valenza territoriale;

Considerato quanto segue:

A. Osservazioni ai sensi della L.R. 47/78, art.15, comma 5

La variante in oggetto propone un riordino di una parte di tessuto insediativo già urbanizzato, secondo le finalità della Amministrazione Comunale. Tale riordino comporta una sottrazione di verde attrezzato che viene recuperato con la zonizzazione di una zona, attualmente agricola, contigua alla parte di tessuto insediativo oggetto di riorganizzazione. Nonostante la modesta entità delle variazioni **è necessario chiarire le caratteristiche e la funzione assegnata alla nuova viabilità, al fine di definire le condizioni di sicurezza della stessa, soprattutto in ragione del fatto che attraversa un' area di verde attrezzato, dividendola in due parti, da organizzare in modo unitario.**

Inoltre la nuova area destinata a “verde attrezzato”, inserita dalla Variante, è interessata dal vincolo boschivo di cui all’art. 10 delle Norme del PTCP. **E’ necessario, pertanto, che la previsione sia realizzata senza modifiche dell’impianto boschivo, integrando le attrezzature per la fruizione dell’area con la distribuzione del bosco esistente, al fine di rispettare quanto disposto dalle Norme del PTCP.**

Infine il tracciato della nuova viabilità introdotta lambisce le particelle gravate dal vincolo boschivo. **E’, quindi, necessario verificare, nel passaggio alla scala di dettaglio progettuale, che il sedime della strada inserita dalla Variante non sia in alcun modo gravato dal vincolo boschivo di cui all’art. 10 delle Norme del PTCP.**

Verificata la correttezza dell’iter amministrativo:

- lo strumento urbanistico in oggetto, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 26.02.08, secondo le procedure di cui all’art. 15, comma 4, lett. a) della L.R. 47/78, risulta corretto e regolare sotto il profilo amministrativo;
- è stata prodotta l’attestazione dell’avvenuta comunicazione della Variante in oggetto alle Autorità Militari;

Verificata la completezza degli atti:

la Variante risulta completa di tutti gli elementi costitutivi e di tutti i pareri, la cui trasmissione all’ente competente è per il Comune obbligatoria:

- è stato acquisito il parere dell’Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena, che si è espressa sullo strumento in oggetto ai sensi dell’art. 19, primo comma, lettera h) della L.R. 19/82, con parere favorevole (prot. NIP-(E) 200/2008 del 03.06.2008);
- è stata prodotta l’attestazione relativa alla assenza del vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. del 30.12.1923, n. 3267, sul territorio oggetto della presente Variante;
- è stata prodotta l’attestazione relativa alla assenza del vincolo di consolidamento degli abitati, di cui alla Legge 9 luglio 1908. n. 445, solo sul territorio oggetto della Variante;

B. Legge 02.02.1974, n. 64 art. 13, “Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche” - Espressione parere ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 13 della Legge 64/74 ed all’art. 37 della L.R. 31/02, come sostituito dall’art. 14 della L.R. 10/03

Inquadramento geologico della Variante

L’abitato di Borghi si sviluppa lungo un crinale che separa il bacino del T. Uso da quello del T. Rubicone. Il rilievo è costituito da un nucleo prevalentemente arenaceo con rari interstrati marnosi appartenente alla Formazione pliocenica delle Arenarie di Borello. La presenza, alla base dello strato arenaceo, di unità argillose, crea i presupposti per la formazione di potenti coltri di alterazione e di diffusi dissesti che interessano il versante, immediatamente al di fuori dell’area interessata. Gli interventi relativi ai “Servizi Pubblici di Quartiere”, sono previsti nella zona di crinale, più stabile e con spessore della copertura detritica inferiore al metro; viceversa, la zona destinata a verde attrezzato, posta a valle della strada di progetto, ha morfologia acclive ed una maggiore propensione al dissesto, dovuta alla presenza delle sottostanti argille.

Sulla base delle analisi contenute nella “Relazione geologica” a firma del Dr. Alfredo Ricci, effettuato un sopralluogo, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole**, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio **con la seguente prescrizione:**

- **Nella zona destinata a verde attrezzato, posta a valle della viabilità di progetto, per non alterare le attuali condizioni di stabilità, non potrà essere localizzato alcun tipo di costruzione o manufatto, anche a carattere provvisorio. Sarà altresì vietato qualsiasi tipo di movimento terra, se non quelli volti alla bonifica/consolidamento del versante ed alla regimazione delle acque (drenaggi, gradoni...).**

C. Considerato in merito alla verifica preliminare ex art. 12, comma 4, del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, quanto segue:

- gli esiti del rapporto preliminare escludono una rilevanza degli impatti dovuti alla variante, ritenendo non necessario assoggettare la stessa a preventiva valutazione ambientale strategica (VAS);
- AUSL e A.R.P.A., con parere congiunto espresso in data 14.08.08 (prot. n. PGFC/2008/7979), hanno escluso la necessità di procedere alla valutazione ambientale strategica (VAS);

Ritenuta complessivamente condivisibile la valutazione conclusiva circa il fatto che la variante in oggetto non prefigura impatti significativi sull'ambiente, in quanto riguarda assestamenti e rettifiche delle previsioni del PRG vigente.

Tutto ciò premesso, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, si ritiene che la variante urbanistica in oggetto, possa essere esclusa dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, in quanto le modifiche proposte non prefigurano impatti significativi sull'ambiente;

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5,

Richiamate le premesse narrative

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del DLgs. 267/00;

DELIBERA

1. di esprimere sulla variante in oggetto le seguenti osservazioni ai sensi della L.R. 47/78, art.15, comma 5:
 - è necessario chiarire le caratteristiche e la funzione assegnata alla nuova viabilità, al fine di definire le condizioni di sicurezza della stessa, soprattutto in ragione del fatto che attraversa un' area di verde attrezzato, dividendola in due parti;
 - è necessario che la nuova previsione di verde attrezzato sia realizzata senza modifiche dell'impianto boschivo, integrando le attrezzature per la fruizione dell'area con la distribuzione del bosco esistente, al fine di rispettare quanto disposto dall'art. 10 delle Norme del PTCP;

- è necessario verificare, nel passaggio alla scala di dettaglio progettuale, che il sedime della strada inserita dalla Variante non sia in alcun modo gravato dal vincolo boschivo di cui all'art. 10 delle Norme del PTCP;
2. Di esprimere parere favorevole ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della Legge 64/74 ed all'art. 37 della L.R. 31/02, come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/03, con la seguente prescrizione:
 - Nella zona destinata a verde attrezzato, posta a valle della viabilità di progetto, non potrà essere localizzato alcun tipo di costruzione o manufatto, anche a carattere provvisorio. Sarà altresì vietato qualsiasi tipo di movimento terra, se non quelli volti alla bonifica/consolidamento del versante ed alla regimazione delle acque (drenaggi, gradoni...);
 3. di escludere la variante urbanistica in oggetto, possa essere esclusa dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, in quanto le modifiche proposte non prefigurano impatti significativi sull'ambiente;
 4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;
 5. di trasmettere il presente atto al Comune di Borghi.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
